



anno 79 n.352 | lunedì 30 dicembre 2002

euro 0,90

l'Unità + "Il grande gioco dell'oca" € 4,50
l'Unità + Vhs "Firenze città aperta" € 5,40
l'Unità + "Il grande gioco dell'oca" + Vhs "Firenze città aperta" € 9,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 4516
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Una visione serena del futuro del mondo: «La guerra all'Iraq non comporta un problema



morale. La terza guerra mondiale è necessaria per occidentalizzare il terzo e quarto mondo».

Gustavo Selva, An, presidente della Commissione Esteri della Camera, 28 dicembre.

Berlusconi, promesse e bugie

Oggi lo show di fine anno del premier dei sogni, ma il suo bilancio di governo è fallimentare. Il Paese è in declino, l'economia va male. E sulla Fiat ammette: «Non so che pesci prendere»

Immigrati

Bossi-Fini, una raffica di ricorsi
«Una legge fuori dalla Costituzione»

Maria Zegarelli

A poco più di tre mesi dalla sua entrata in vigore la legge sull'immigrazione, la «Bossi-Fini», ha già provocato i primi importanti risultati: 10 eccezioni di illegittimità e incostituzionalità sollevate dai giudici nel corso di processi (solo la Cirami può ottenere di più), 11 scarcerazioni e centinaia di migliaia di «ostaggi» in Italia. Questi ultimi sono tutti coloro che aspettano la regolarizzazione e che non possono lasciare il territorio (non potrebbero rientrare mai più) fino a quan-

do non avranno il permesso di soggiorno. I tempi di attesa possono protrarsi fino all'inizio del 2004.

Nel frattempo nei tribunali italiani, in seguito alla mancanza di chiarezza e alla contraddittorietà delle norme con il codice di procedura penale, si formano diverse scuole di pensiero. C'è chi, ad esempio, sostiene che gli immigrati arrestati debbano essere scarcerati prima dell'udienza di convalida e chi è convinto che il processo debba svolgersi con l'imputato detenuto.

A PAGINA 11

Marcella Ciarnelli

RIFORME GIOCO DELL'OCA
Nicola Tranfaglia

Per capire la partita politica e istituzionale che sta giocando in questo momento a proposito delle riforme istituzionali e della recente sortita di Berlusconi sul presidenzialismo, è necessario fare un passo indietro e ricordare che cosa successe cinque anni fa quando si concluse nel giugno 1997 la prima parte dei lavori della commissione bicamerale presieduta da Massimo D'Alema.

Non parlerà oggi Berlusconi dei ticket sulla sanità, delle risorse sottratte alle regioni, dei tagli alla scuola pubblica. Magari dirà qualcosa sulla Fiat, anche se difficilmente ripeterà quello che ha detto giorni fa alle operaie di Termini Imerese: «Il problema è grande, nessuno sa che pesci prendere...».

SEGUE A PAGINA 5

ALLE PAGINE 3 e 5

Crisi Fiat

Fassino a Termini Imerese
«Vogliamo un nuovo piano»



Lenzuoli alle finestre di Termini Imerese

VARANO A PAGINA 5

Un anno
2002
allo specchio

STORIA
DI UN ANNO
DIMENTICABILE

Furio Colombo

Che anno è, che anno è stato il 2002? È stato un anno di guerra, ma la guerra non è ancora arrivata e l'anno finisce con la più esile delle speranze. Ma il filo non si è ancora spezzato. È stato un anno di terrorismo, fronteggiato con determinazione da tutto il mondo. Ma combattuto in modo strano, discontinuo, disorientante, nel luogo sbagliato o nel modo sbagliato, con ferocia inspiegata (il blitz anti ceceno nel teatro di Mosca, con più di cento vittime di un gas ignoto) oppure con inspiegabili distrazioni: tutta la tensione verso l'Iraq mentre la Corea del Nord fa sapere al mondo di avere la bomba atomica. È stato un anno di orrore e dolore nel Medio Oriente.

SEGUE A PAGINA 13

CHE COSA
RESTA
DELL'ITALIA

Margherita Hack

Il 2002 sta per finire, e ci chiediamo quali sono stati i maggiori avvenimenti che hanno segnato il secondo anno del terzo millennio in Italia e nel mondo. Il bilancio, per quanto riguarda il nostro paese, non mi sembra certo positivo. Tentativi di ridurre i diritti dei lavoratori, di ridurre le libertà e l'indipendenza dei giudici, sia con la riduzione del numero dei membri del Consiglio superiore della magistratura, i cui lavori possono essere bloccati da una minoranza di membri «laici», sia con la scandalosa legge Cirami, approvata in grande fretta per mandare alle calende greche i processi contro Previti, Squillante e compagnia bella, legge di cui potranno beneficiare tutti coloro che si possono pagare nutrite schiere di avvocati.

SEGUE A PAGINA 32

Iraq, Bush prepara l'attacco

Powell cerca di frenare, ma l'Arabia concede le basi. La guerra il 21 febbraio?

PERCHÉ NON MI PIACE

Mario Cuomo

Nei primi mesi del 2001 il presidente Bush dichiarò che si aspettava un avanzo del bilancio federale di proporzioni tali da rendere inutile tutto il gettito fiscale che affluisce nelle casse di Washington e che quindi se ne poteva restituire una buona parte ai contribuenti. Il Congresso approvò quindi il disegno di legge di Bush sui tagli alle imposte, tra i maggiori della Storia, che favorivano prevalentemente gli americani più ricchi.

SEGUE A PAGINA 32

Dopo il minaccioso discorso di Bush arrivano le precisazioni di Powell. Il capo della diplomazia Usa ha detto ieri che la guerra non è decisa e che soldati, navi e aerei vengono schierati per «ogni evenienza». Ma ha poi aggiunto: il lavoro degli ispettori non può durare all'infinito. L'Arabia Saudita concede l'uso delle basi. Un giornale inglese: la guerra inizierà il 21 febbraio.

FONTANA A PAGINA 7

Prezzi

L'Istat aggiorna il paniere
Bersani: il governo usa l'euro come alibi

DI GIOVANNI e MATTEUCCI PAG. 4

Noi & Loro

di Maurizio Chierici

Commemorazione preventiva

Ho paura che ci siano. Quando le Tv americane preparano la guerra, brutto segno. L'altra sera, negli schermi della Fox, tre esperti valutavano costi e perdite umane. Questa volta Saddam non verrà snidato dalla bomba intelligente. Caccia grossa palazzo per palazzo. La traversata dei deserti e la conquista delle città mette in conto il sacrificio delle truppe d'assalto. Quanti militari Usa perderanno la vita? L'esperto ottimista è sicuro: non più di quaranta. I conti del pessimista fanno rabbrivire gli ascoltatori: «tra 1.800 e 2.500». Più delle vittime delle Torri Gemelle. Ma il terzo oratore scuote la testa: «Massimo 300, escluse le operazioni coperte delle quali non si sa mai niente». Si discorreva dei morituri

con l'aria rilassata di chi schiaccia i pulsanti di un videogioco senza sangue. Tanti, comunque, eppure vittime necessarie alle forze del bene per distruggere le forze del male, minaccia della civiltà occidentale. Di fronte al loro sacrificio l'Italia deve fare qualcosa. Magari riproporre l'Usa Day numero 2 in piazza del Popolo. Trattandosi di guerra preventiva è doveroso far respirare la solidarietà italiana con una commemorazione preventiva. Anticipando il primo missile, è necessario celebrare «subito» i prossimi caduti anche per consentire al presidente Berlusconi di battere gli altri europei con la telefonata a Washington.

SEGUE A PAGINA 32

Succede in America

ARRIVA IL PROCESSO CON LO SPONSOR

Bruno Marolo

Il momento è solenne. La giuria ha ascoltato la requisitoria del pubblico ministero, il giudice dà la parola alla difesa. Ma prima, annuncia, qualche parola dello sponsor. Una valletta avanza sculettando e presenta il prodotto da lanciare: «Contro la violenza domestica, spray al pepe. Donne, imparate a difendervi senza bisogno dei tribunali». Succederà presto in Virginia, se il procuratore Harvey Bryant troverà qualche azienda disposta a pagare, in cambio di pubblicità, i procedimenti penali per i quali lo Stato non ha più soldi.

SEGUE A PAGINA 8

Un anno di atletica

NATA PER CORRERE

Manuela Levorato

A volte le cose sembrano mettersi tutte in fila e girare magicamente per lo stesso verso. Allenamenti regolari, la tecnica di corsa che migliora, il cronometro che comincia a segnare tempi degni di attenzione. E, su tutto, la voglia di vincere. Quest'anno mi è scesa dentro. È diventata parte di me, mi è filtrata nei muscoli. Si è insinuata come una scossa in più tra le sinapsi delle mie cellule. Qualcosa ha fatto «click» e all'im-

provviso mi sono ritrovata a compiere tutti i gesti giusti, come in un incantesimo del quale avevo finalmente azzeccato la formula. Agli Europei, un attimo dopo lo sparo, ho sentito che le gambe andavano e il mio motore girava. Mi sono distesa verso il traguardo e l'ho tagliato per due volte con una medaglia di bronzo al collo.

SEGUE A PAGINA 21

PROVA ANCHE TU AD OTTENERE IL PERMESSO DI SOGGIORNO IN ITALIA!

IL GRANDE GIOCO DELL'OCA EXTRACOMUNITARIA

MALEDETTA BOSSI-FINI...

IN EDICOLA CON l'Unità (+3,60 EURO*)

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00, Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it